



Intervista all'ex presidente della Consulta

Flick "Il quadro è cambiato ora Nordio ci ripensi e sospenda il carcere duro"

ROMA – Come uscire dal caso Cospito? «Di fronte a questo drammatico problema chi ha l'autorità per decidere deve scegliere tra la vita e la morte. O meglio, tra la legge e la volontà del singolo». L'ex Guardasigilli ed ex presidente della Consulta [Giovanni Maria Flick](#) non ha dubbi, e dopo la novità del parere del Pg della Cassazione Piero Gaeta dice: «Potrebbe indurre il ministro a una sospensione provvisoria del 41 bis in attesa della pronuncia della Cassazione». Lei, da ministro, che avrebbe fatto? «Avrei fatto di tutto per non farlo morire».

In che modo?

«Da quello che leggo sui giornali posso solo dire che c'è un imperativo etico fondamentale ricordato da San Paolo, "non è l'uomo per la legge, ma è la legge per l'uomo"».

Cospito fa lo sciopero della fame da 115 giorni contro il 41 bis. Per evitare la sua morte non è sufficiente togliere questa misura?

«La legge impone di farlo se il 41 bis non è più necessario secondo il suo fine originario, cioè solo quello di impedire le comunicazioni tra il detenuto e i suoi complici».

Un passo c'è stato, il sostituto Pg della Cassazione Piero Gaeta, nel processo che si terrà il 24 febbraio sulla conferma del 41 bis, ha chiesto di annullare la misura.

– **liana milella**

«Se le cose stanno in questi termini, si tratta di un progresso molto significativo rispetto alle perplessità che vi sono state fino a oggi, e rispetto all'apertura già espressa dal procuratore nazionale Antimafia Giovanni Melillo, cioè il passaggio in Alta sorveglianza».

Questo può cambiare anche il parere di Nordio?

«Dovrebbe chiederlo a lui. Ma Nordio forse dovrebbe valutare la novità che è intervenuta con questo parere. Se fossi io il ministro, in questa situazione, cercherei in tutti i modi di considerare la novità rispetto alla rigidità che c'è stata fino a ieri».

Quindi va tolto il 41 bis a Cospito?

«La novità del parere positivo del Pg della Cassazione modifica profondamente la situazione. E a me sembra che potrebbe indurre il ministro a una sospensione provvisoria del 41 bis in attesa della pronuncia della Cassazione, sostituendola con un'altra misura adeguata, e ripeto, già suggerita dal procuratore nazionale Antimafia. Ognuno deve assumersi le proprie responsabilità alla luce dell'evoluzione drammatica che la vicenda sta subendo».

Il ministro può farlo?

«È una questione che solo lui, il ministro della Giustizia, può decidere, al di là di ogni valutazione di tipo politico più

generale. E che si pone su un piano ben diverso dalla richiesta, che a me non sembra ben diretta, di un parere al Comitato etico».

Per lei è inaccettabile far morire in carcere un detenuto. Nordio invece condanna un anarchico che dice "il corpo è la mia arma"...

«Un'affermazione di questo genere merita più plauso che censura. La conclusione del Pg dimostra che evidentemente non c'è la certezza di poter qualificare l'affermazione ideologica di quel detenuto come comunicazione con i complici ai sensi dell'articolo 41bis. Dopo il passo compiuto dal Pg della Cassazione mi pare che la situazione sia cambiata».

Però due giorni fa Nordio ha respinto la richiesta di Cospito perché sarebbe un leader anarchico in piena attività e quindi non deve avere contatti con l'esterno.

«Io non so se il "fare propaganda" rientri più nella libera manifestazione del pensiero ai sensi dell'articolo 21 della Costituzione piuttosto che nella comunicazione ai complici esterni di cui si occupa l'articolo 41 bis. La qualificazione della condotta spetta alla Cassazione e l'orientamento della procura generale è di estrema importanza in questo senso».

Data: 12.02.2023 Pag.: 7
Size: 410 cm2 AVE: € 70110.00
Tiratura: 286505
Diffusione: 220895
Lettori: 1883000



▲ **Il giurista**
Giovanni Maria Flick, ex ministro con il governo Prodi ed ex presidente della Consulta



Scelta drammatica

Siamo a un bivio drammatico e chi ha l'autorità di decidere deve scegliere tra la vita e la morte
Io Cospito, da ministro, avrei fatto di tutto per salvarlo

Se fossi il mio successore, cercherei almeno di valutare la novità introdotta dal sostituto pg della Cassazione rispetto alla rigidità che c'è stata fino a ieri

